



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Ufficio di Gabinetto - Decreti

U.prot GAB-DEC-2012-0000103 del 11/05/2012

- Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la competenza sulla procedura di bonifica dei siti nazionali di bonifica;
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 8, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che dispone che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio può autorizzare, in via provvisoria, su richiesta dell'interessato, ove ricorrano i motivi di urgenza, l'avvio dei lavori per la realizzazione dei relativi interventi di bonifica;
- Visto il Decreto Ministeriale del 18 settembre 2001 n. 468 "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale" che individua l'area del Sulcis Iglesiente Guspinese come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- Visto il Decreto Ministeriale del 12 marzo 2003 di perimetrazione del sito di interesse nazionale del Sulcis Iglesiente Guspinese;
- Visto il documento "Progetto Operativo di Messa in Sicurezza Permanente delle Strade Waeltz" trasmesso con nota prot. 1121 del 01.02.2011 dal Comune di Portoscuso ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 3334/TRI/DI del 03.02.2011;
- Visti gli esiti della Conferenza di Servizi "decisoria" del 05.07.2011 che ha deliberato di ritenere approvabile, con prescrizioni, il progetto

vigente in materia di rifiuti. Le modalità di caratterizzazione dovranno essere concordate con ARPAS e ISPRA;

- b. gli Enti di Controllo dovranno verificare anche attraverso sopralluoghi lo stato di avanzamento delle attività e il rispetto del cronoprogramma;
- c. la verifica del fondo scavo dovrà essere eseguita in conformità al protocollo APAT-ARPAV-ISS "Proposta di integrazione del Protocollo Operativo per il campionamento e l'analisi dei siti contaminati-Fondo scavo e Pareti"(disponibile sul sito web dell'APAT al indirizzo: http://www.apat.gov.it/site/files/Suolo_Territorio/Proposta_modifica_protocollo_operativo_rev07_nov06.pdf). Tutte le analisi eseguite dovranno essere validate da ARPAS;
- d. in sede di asportazione delle scorie Waeltz dovrà essere rispettato quanto richiesto nel documento ISPRA IS/USO 2011/75, acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare al prot. 7361/TRI/DI del 04.03.2011;
- e. dovrà essere realizzato un monitoraggio della falda da concordare con ARPAS.

ART. 2

1. I lavori previsti nel progetto di cui all'articolo 1, comma 1, dovranno iniziare entro e non oltre sei mesi dalla data di notifica del presente Decreto.

ART. 3

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti da trattare rispetto a quanto previsto nel Progetto di cui all'articolo 1, comma 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e/o delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel Progetto, dovrà essere predisposta dal Comune di Portoscuso un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Roma,



Corrado Clini